



Ho ammazzato Berlusconi (2008)

Un film irrisolto che manca gli obiettivi.

Un film di Gianluca Rossi, Daniele Giometto con Alberto Bognanni, Andrea Roncato, Sabrina Paravicini. Genere Drammatico durata 88 minuti. Produzione Italia 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 20 giugno 2008

Tratto dal romanzo di Andrea Salieri "Omicidio Berlusconi", il film racconta un immaginario assassinio accidentale di Berlusconi in chiave grottesca.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Silvio Berlusconi vince le elezioni del 2001. Livia, convinta militante di sinistra, litiga duramente con il marito Matteo che confessa di aver votato per il neopremier. Uscita di casa nel cuore della notte viene colpita da una parte di aereo precipitata. Matteo, sconvolto, sale in auto e, sotto la pioggia battente, investe un uomo che, dopo il primo impulso di fuga, cerca di soccorrere. Si tratta di Berlusconi che è solo ferito ma che Matteo uccide facendogli cadere involontariamente il cric della sua auto sulla testa. Andrà a costituirsi ma non verrà creduto perché Berlusconi è costantemente presente in televisioni. Mentre conserva il cadavere nella cella per i surgelati di casa l'uomo viene contattato da alcuni uomini politici che sono venuti a sapere della sua confessione.

'Ho ammazzato Berlusconi' è sicuramente un titolo ad effetto che avrebbe potuto avere una sua efficacia al momento dell'uscita nelle sale. Purtroppo, nonostante la sua origine letteraria o forse proprio per quella, la storia non decolla. Quella che poteva costituire la materia per un ottimo corto o medio metraggio dilatata sulla misura dei quasi 90 minuti perde tutto il mordente che avrebbe potuto potenzialmente avere.

Perché se l'idea iniziale funziona (nonostante l'inverosimiglianza della morte di Livia che più avanti verrà cambiata, almeno verbalmente, di segno) il tentativo di trasformarla in una farsa (con cadaveri che vanno e vengono e con un Andrea Roncato fuori contesto) fallisce. Anche perché poi la si vuole appesantire con le riflessioni 'profonde' che un Matteo sempre più scisso tra realtà e allucinazione enuncia dinanzi al cadavere. Se si aggiunge inoltre che quel cadavere con maschera da carnevale dei politici denuncia eccessivamente la povertà di mezzi della produzione inficiando più del necessario il complesso dell'operazione, si può comprendere che l'obiettivo viene mancato. Non basta un'idea per realizzare un film.